

STATI UNITI

Indicatore	Dato	Precedente	Previsione	Data rilevazione	Periodo riferimento	Commenti
SETTORE EDILIZIO						
Avvio nuovi cantieri (housing units started)	+0,3% m/m (+6,8% a/a)	-5,3% m/m		01/08	Giu	
Spesa per costruzioni	-1,2% m/m (+5,1% a/a)	+0,3% m/m		01/09	Lug	
Vendita case esistenti	-0,5% m/m	-4,1% m/m		25/09	Ago	
Vendita nuove case	+4,1% m/m (-17,4% a/a)	-4,3% m/m (-21,6% a/a)		27/09	Ago	
PIL						
Pil	+2,6% t/t (+3,5% a/a)	+5,6% t/t (+3,7% a/a)		28/09	II°trim 2006	Stima definitiva
Consumi privati	+2,6% t/t (+3,0% a/a)	+5,1% t/t (+3,3% a/a)		28/09	II°trim 2006	Stima definitiva
Investimenti	-1,6% t/t (+3,9% a/a)	+10,1% t/t (+7,9% a/a)		28/09	II°trim 2006	Stima definitiva
Esportazioni	+6,2% t/t (+8,2% a/a)	+14,7% t/t (+8,1% a/a)		28/09	II°trim 2006	Stima definitiva
Importazioni	+1,4% t/t (+6,4% a/a)	+10,7% t/t (+6,1% a/a)		28/09	II°trim 2006	Stima definitiva
Produttività delle imprese (non agricole)	+1,6% t/t (+2,5% a/a)	+3,7% t/t (+2,5% a/a)		06/09	II°trim 2006	Prima stima
Deflatore del Pil	+3,3% t/t	+3,3% t/t		28/09	II°trim 2006	Stima definitiva
CONTRIBUTO % ALLA CRESCITA DEL PIL						
Consumi privati	+1,81% t/t	+3,38% t/t		28/09	II°trim 2006	Stima definitiva
Investimenti	-0,27% t/t	+1,34% t/t		28/09	II°trim 2006	Stima definitiva
Scorte	+0,44% t/t	-0,03% t/t		28/09	II°trim 2006	Stima definitiva
Esportazioni	+0,66% t/t	+1,41% t/t		28/09	II°trim 2006	Stima definitiva
Importazioni	-0,24% t/t	-1,46% t/t		28/09	II°trim 2006	Stima definitiva
Esportazioni nette	+0,42% t/t	-0,04% t/t		28/09	II°trim 2006	Stima definitiva
COMMERCIO CON L'ESTERO						
Esportazioni	-1,1% m/m	+2,0% m/m		12/09	Lug	<u>Dato destagionalizzato. BENI E SERVIZI</u>
Importazioni	+1,0% m/m	+1,2% m/m		12/09	Lug	<u>Dato destagionalizzato. BENI E SERVIZI</u>
Saldo bilancia commerciale	-68,0mld \$	-64,8mld \$		12/09	Lug	
MERCATO DEL LAVORO report on employment situation						
Disoccupazione	4,7%	4,8%		01/09	Ago	
Occupazione (non agricoli)	+128 mila	+113 mila		01/09	Ago	
Occupazione (settore manifatturiero)	-11 mila	-15 mila		01/09	Ago	

MEFIM - Rilevazioni mensili: ottobre 2006

Richieste di sussidi di disocc.	-10mila	-7mila	-6mila	17/08	II°sett	
Ore sett.li lavorate	33,8	33,9		01/09	Ago	
Salari medi orari	16,79\$ +0,1% m/m	16,77\$ +0,4% m/m		01/09	Ago	
Tasso di partecipazione	66,2%	66,2%		01/09	Ago	
Costo unitario del lavoro	+4,9% t/t (+5,0% a/a)	+1,5% t/t (+0,3% a/a)		06/09	II°trim 2006	Prima stima
PRINCIPALI INDICI DI FIDUCIA						
Indice di fiducia dei consumatori (Conference Board)	104,5	100,2	102,3	26/09	Set	Rivisto da 99,6
Indice di fiducia dei consumatori del Michigan	84,4	82,0	84,0	15/09	Set	
Indice di Fiducia di Philadelphia (delle imprese)	-0,4	18,5	14,8	21/09	Set	
ISM (manifatt.)	54,5	54,7		01/09	Ago	
ISM (non manifatturiero)	57,0	54,8		06/09	Ago	
NY Empire State Manufacturing	13,8	10,3		15/09	Set	
PMI Chicago	62,1	57,1		29/09	Set	
PRINCIPALI INDICI DI PREZZO						
CPI	+0,2% m/m (+3,8% a/a)	+0,4% m/m (+4,1% a/a)		15/09	Ago	
CPI core	+0,2% m/m (+2,8% a/a)	+0,2% m/m (+2,7% a/a)		15/09	Ago	
PPI	+0,1% m/m (+3,7% a/a)	+0,1% m/m (+4,2% a/a)		15/09	Ago	
PPI core	-0,5% m/m (+0,9% a/a)	-0,3% m/m (+1,3% a/a)		15/09	Ago	
Prezzi export	+0,4% m/m (+5,2% a/a)	+0,4% m/m (+4,4% a/a)		14/09	Ago	Dati non destagionalizzati
Prezzi import	+0,8% m/m (+6,6% a/a)	+1,0% m/m (+7,0% a/a)		14/09	Ago	Dati non destagionalizzati
INDICATORI DELL'ATTIVITA DI IMPRESA E INDUSTRIA						
Produzione industriale	-0,1% m/m (+4,7% a/a)	+0,4% m/m (+4,9% a/a)		15/09	Ago	
Ordini all'industria	+0,0% m/m (+7,0% a/a)	-0,1% m/m		01/09	Lug	Rivisto da -0,3% m/m il dato relativo a giugno
Ordini di beni durevoli	-0,5% m/m +8,5% a/a	-2,4% m/m +9,3% a/a		27/09	Ago	Al netto dei trasporti -2,0% m/m
Scorte delle imprese	+0,6% m/m (+7,4% a/a)	+0,8% m/m (+6,3% a/a)		14/09	Lug	
Utilizzo capacità produttiva	82,4%	82,7%		15/09	Ago	
INDICATORI DELLA DOMANDA						
Spesa delle famiglie (in termini reali)	-0,1% m/m	+0,5% m/m		29/09	Ago	
Reddito	+0,2% m/m	+0,3% m/m		29/09	Ago	

personale (in termini reali)						
Vendite grandi magazzini	+0,4% m/m (+12,6% a)	+1,2% m/m (+13,5% a)		07/09	Lug	Rivisto da +1,4% m/m il dato relativo a giugno
Vendite al dettaglio	+0,2% m/m (+6,7% a/a)	+1,4% m/m (+4,8% a/a)		14/09	Ago	

Interlocutore	Data	Dichiarazione
FOMC – "Statement"	20/09	<p>"Il FOMC ha deciso oggi di mantenere il suo tasso obiettivo sui Fed funds a 5,25%. Il rallentamento della crescita economica sembra che continuerà, in parte riflettendo un raffreddamento del settore immobiliare. Le analisi sull'inflazione <i>core</i> sono state riviste al rialzo, e l'elevato grado di utilizzo delle risorse e dei prezzi dei beni energetici e di altre <i>commodities</i> hanno il potenziale di sostenere pressioni inflazionistiche. Comunque sembra che molto probabilmente le pressioni inflazionistiche rientrino nel prossimo periodo, riflettendo il diminuito impulso dato dai prezzi dei beni energetici, contenute aspettative di inflazione, e gli effetti cumulati delle manovre di politica monetaria ed altri fattori che tendono a ridurre la domanda aggregata. Tuttavia la commissione giudica che rimangono alcuni rischi di elevata inflazione. L'entità e il tempismo di qualsiasi altra manovra di consolidamento che potrebbe essere richiesta per rispondere a questi rischi dipenderà dall'evoluzione del contesto sia inflazionistico che della crescita economica, come implicito nelle informazioni che verranno".</p>

Janet L. Yellen - President of the Federal Reserve Bank of San Francisco	07/09	<p>“Come sapete, in agosto il FOMC ha deciso di non alzare i tassi di interesse per la prima volta in più di due anni. Ritengo che sia stata una linea di condotta prudente capace di bilanciare in modo opportuno il doppio incarico dato dal Congresso alla Fed, di perseguire la massima stabilità dei prezzi e la massima occupazione sostenibile. Dato che l'inflazione è al di fuori della mia zona di accettazione, perché dovrei ritenere che abbia senso la pausa? In questo contesto, si potrebbe pensare che la politica monetaria dovrebbe continuare ad essere restrittiva sino a quando i dati riguardanti l'inflazione si muovono al ribasso verso valori coerenti con la stabilità dei prezzi. Ma vorrei spiegare che un approccio graduale è probabilmente migliore perché c'è la necessità di tenere in considerazione i ritardi fra le azioni di politica monetaria e gli effetti sull'economia. Noi semplicemente non riceviamo le impressioni necessarie sugli effetti delle nostre azioni di politica da molto tempo. Così, se noi manteniamo automaticamente i rialzi dei tassi sino a quando vedremo reagire i tassi di inflazione, molto probabilmente saremmo andati molto più in là, fatto che avrebbe messo in pericolo l'espansione economica. Invece, noi dobbiamo porre attenzione agli accadimenti futuri. E, attraverso una gran varietà di indicatori, sembra che l'attuale posizione di politica monetaria sarà in grado di muovere il tasso di inflazione gradualmente al ribasso verso la zona di accettazione ponendo la giusta considerazione ai rischi per l'attività economica. Comunque, poiché tutti questi approcci sono per loro natura imprecisi, la politica monetaria deve rispondere ai dati che emergono. Il vantaggio di fermare la manovra restrittiva è che ci permette di avere maggior tempo per osservare i dati. Quando ho detto che la politica dovrà essere rispondente alle informazioni, intendevo che tutti gli ulteriori rialzi dovrebbero dipendere su quanto gli sviluppi che emergeranno influenzeranno il contesto economico. E quando dico informazioni, non intendo solamente dati relativi all'inflazione, prodotto interno ed occupazione. Intendo anche informazioni riguardanti fattori che potrebbero influenzare queste variabili in futuro, come il prezzo dei beni energetici, il tasso di cambio del dollaro, il mercato dei capitali, i tassi di interesse a lungo termine, i prezzi degli immobili e le aspettative di inflazione. Con un'inflazione troppo alta, la politica monetaria deve essere incline ad ulteriori rialzi. Comunque, le nostre passate azioni di politica hanno già messo a segno un mucchio di interventi restrittivi nella propria condotta. A causa dei ritardi con le manovre di politica, non abbiamo ancora visto i pieni effetti delle nostre passate azioni. Queste si scopriranno gradualmente col tempo. Attraverso la pausa, abbiamo permesso a noi stessi di avere più tempo per osservare i dati e più tempo per valutare quanti, se ci saranno, ulteriori rialzi saranno richiesti per perseguire il nostro doppio mandato”.</p>
--	-------	--

GIAPPONE

Indicatore	Dato	Precedente	Previsione	Data rilevazione	Periodo riferimento	Commenti
PIL						
PIL	+0,2% t/t (+2,2% a/a)	+0,7% t/t (+3,4% a/a)		31/08	II° trim 2006	Prima stima
Consumi privati	+0,5% t/t (+1,8% a/a)	+0,2% t/t (+2,0% a/a)		31/08	II° trim 2006	Prima stima
Investimenti	+1,2% t/t (+4,7% a/a)	+2,1% t/t (+4,8% a/a)		31/08	II° trim 2006	Prima stima
Esportazioni	+0,9% t/t +10,3% a/a	+2,2% t/t +13,4% a/a		31/08	II° trim 2006	Prima stima
Importazioni	+1,8% t/t (+7,2% a/a)	+2,5% t/t (+7,3% a/a)		31/08	II° trim 2006	Prima stima
MERCATO DEL LAVORO						
Forza lavoro	66,99 mln	66,88 mln		29/09	Ago	
Occupati	64,27 mln	64,21 mln		29/09	Ago	
Disoccupati	2,72 mln	2,68 mln		29/09	Ago	
Disoccupazione	4,1%	4,1%		29/09	Ago	
PRINCIPALI INDICI DI FIDUCIA						
PMI manifatturiero	56,5	55,3		30/06	Giu	
PRINCIPALI INDICI DI PREZZO						
CGPI	+0,2% m/m (+3,4% a/a)	+0,7% m/m (+3,4% a/a)		12/09	Ago	
CPI Tokio	-0,1% m/m (+0,4% a/a)	+0,7% m/m (+0,9% a/a)		29/09	Set	
CPI	+0,7% m/m (+0,9% a/a)	-0,3% m/m (+0,3% a/a)		29/09	Ago	
CPI core	+0,1% m/m (-0,3% a/a)	-0,1% m/m (+0,2% a/a)		29/09	Ago	
INDICATORI DELL'ATTIVITA DI IMPRESA E INDUSTRIA						
Produzione industriale	+1,9% m/m (+6,0% a/a)	+0,9% m/m (+5,1% a/a)		13/09	Ago	
Ordini di macchinari industriali (settore privato, esclusa la componente volatile)	-16,7% m/m	+8,5% m/m		11/09	Lug	
INDICATORI DELLA DOMANDA						
Consumi delle famiglie (nominali)	-3,4% a/a	-1,5% a/a		29/09	Ago	Reale: -4,4% a/a
Reddito disponibile (workers' household) (nominale)	+3,3% a/a	+6,1% a/a		29/09	Ago	Reale: +2,3/a
Vendite grandi magazzini	+0,1% a/a	-1,4% a/a		28/09	Ago	Rivisto da -1,7% a/a il dato relativo a luglio
Vendite al dettaglio	+1,3% a/a	-0,1% a/a		28/09	Ago	Rivisto da -0,2% a/a il dato relativo a luglio
Coincident Index of business	75,0	90,9		16/08	Lug	

condition						
Indice di attività del terziario	-0,6% m/m	+0,5% m/m		15/08	Giu	

Interlocutore	Data	Dichiarazione
Boj – “Monthly report”	08/09	<p>“L’economia giapponese si sta espandendo con regolarità. Le esportazioni hanno continuato ad aumentare, mentre gli investimenti pubblici si sono attestati su un trend discendente. Gli investimenti fissi delle aziende hanno continuato ad aumentare a fronte del contesto di elevati profitti societari. Anche il reddito delle famiglie è continuato ad aumentare con regolarità. In questo contesto, i consumi privati sono stati su un trend di crescita. Gli investimenti nel settore edilizio sono stati in moderato aumento con qualche fluttuazione. Con la crescita della domanda, sia domestica che estera, anche la produzione industriale è stata crescente. Ci si aspetta che l’economia giapponese continui ad espandersi regolarmente. Ci si attende che le esportazioni continuino ad aumentare a fronte dello scenario di espansione delle economie d’oltreoceano. La domanda domestica privata con molta probabilità continuerà ad aumentare a fronte del contesto di elevati profitti societari e il lieve aumento nei redditi dei capofamiglia. Alla luce di questi aumenti della domanda sia interna che estera, ci si aspetta che la produzione industriale segua un trend ascendente. Gli investimenti pubblici, nel frattempo, sono previsti rimanere su di un trend positivo. Sul fronte dei prezzi, quelli dei beni delle società nazionali hanno continuato ad aumentare, principalmente riflettendo la crescita a livello internazionale del prezzo delle commodities. Il tasso di variazione annuo nei prezzi al consumo (esclusi gli alimentari) si è attestato su un trend positivo. I prezzi dei beni delle società nazionali sono attesi continuare ad aumentare per il prossimo periodo, principalmente a causa degli effetti indotti dall’aumento a livello internazionale del prezzo delle commodities. Il tasso di variazione annuale dei prezzi al consumo è previsto seguire un trend positivo, dal momento che l’output gap continua ad essere positivo. Come per il contesto finanziario, l’ambiente per le grandi società finanziarie è accomodante. L’ambiente di emissione per commercial paper e obbligazioni private è favorevole. In più, anche la propensione a concedere finanziamenti delle banche ha continuato ad essere accomodante. La domanda di credito da parte dei privati ha iniziato ad aumentare. In tale contesto, l’ammontare di finanziamenti presso le banche è stato crescente. L’ammontare di commercial paper e obbligazioni private emessi è attorno al livello dell’anno scorso. I costi di finanziamento per le aziende sono leggermente aumentati. Allo stesso tempo, il tasso di variazione annuo dello stock di moneta è a 0,0-0,1 per cento. Come per gli sviluppi nei mercati finanziari, nei mercati monetari, il tasso overnight call si è mosso attorno allo 0,25 per cento, e i tassi di interesse sugli strumenti a termine sono stati attorno allo stesso livello del mese scorso. Nel mercato dei cambi e dei capitali, i tassi di interesse a lungo termine sono caduti rispetto al mese scorso, mentre il tasso di cambio yen-dollaro e il prezzo delle azioni è stato attorno al livello del mese scorso”.</p>

AREA EURO

Indicatore	Dato	Precedente	Previsione	Data rilevazione	Periodo riferimento	Commenti
PIL						
PIL	+0,9% t/t (+2,6% a/a)	+0,8% t/t (+2,1% a/a)		31/08	II° trim 2006	Prima stima
Consumi privati	+0,3% t/t (+1,7% a/a)	+0,7% t/t (+1,8% a/a)		31/08	II° trim 2006	Prima stima
Investimenti	+2,1% t/t (+4,6% a/a)	+0,9% t/t (+3,7% a/a)		31/08	II° trim 2006	Prima stima
Esportazioni	+1,3% t/t (+9,0% a/a)	+3,9% t/t (+9,6% a/a)		31/08	II° trim 2006	Prima stima
Importazioni	+1,2% t/t (+8,3% a/a)	+2,9% t/t (+9,9% a/a)		31/08	II° trim 2006	Prima stima
CONTRIBUTO % ALLA CRESCITA DEL PIL						
Consumi privati	+0,2% t/t (+1,0% a/a)	+0,4% t/t (+1,0% a/a)		31/08	II° trim 2006	Prima stima
Investimenti	+0,4% t/t (+0,9% a/a)	+0,2% t/t (+0,7% a/a)		31/08	II° trim 2006	Prima stima
Scorte	+0,1% t/t (-0,1% a/a)	-0,4% t/t (-0,2% a/a)		31/08	II° trim 2006	Prima stima
Esportazioni	+0,5% t/t (+3,4% a/a)	+1,5% t/t (+3,5% a/a)		31/08	II° trim 2006	Prima stima
Importazioni	-0,4% t/t (-3,0% a/a)	-1,1% t/t (-3,5% a/a)		31/08	II° trim 2006	Prima stima
COMMERCIO CON L'ESTERO						
Bilancia commerciale	-6,4 mld €	-1,8 mld €		15/09	Lug	<u>Dato destagionalizzato</u> Rivisto da -1,1 mld € il dato relativo a giugno
Esportazioni	-2,2% m/m	+0,5% m/m		15/09	Lug	
Importazioni	+1,8% m/m	+0,9% m/m		15/09	Lug	Rivisto da +0,3% m/m il dato relativo a giugno
MERCATO DEL LAVORO						
Disoccupazione	7,8%	7,8%		01/09	Lug	
Costo del lavoro	+2,4% a/a	+2,2% a/a		14/09	II° trim 2006	
PRINCIPALI INDICI DI FIDUCIA						
ESI	106,7	107,7		28/09	Set	
PMI manifatturiero	56,5	57,4		01/09	Ago	
PMI servizi	57,1	57,9	60,1	05/09	Ago	
PRINCIPALI INDICI DI PREZZO						
HCPI	+1,8% a/a	+2,3% a/a		29/09	Set	Stima flash
HCPI	+0,1% m/m (+2,3% a/a)	-0,1% m/m (+2,4% a/a)		15/09	Ago	
CPI core	+0,1% m/m (+1,4% a/a)	-0,4% m/m (+1,4% a/a)		15/09	Ago	
PPI	+0,6% m/m (+5,9% a/a)	+0,3% m/m (+5,8% a/a)		04/09	Lug	
INDICATORI DELL'ATTIVITA DI IMPRESA E INDUSTRIA						
Produzione industriale	-0,4% m/m (+3,2% a/a)	-0,0% m/m (+4,4% a/a)		18/09	Lug	
Ordini all'industria	+1,8% m/m (+9,7% a/a)	-2,2% m/m (+5,6% a/a)		22/09	Lug	Rivisto al rialzo da -2,5% m/m il dato di giugno
INDICATORI DELLA DOMANDA						
Vendite al	+0,6% m/m	+0,3% m/m		05/09	Giu	Rivista da +0,5% m/m il

dettaglio	(+2,5% a/a)	(+1,5% a/a)				dato di giugno
ALTRI INDICATORI						
M3	+8,2a/a	+7,8a/a		27/09	Ago	
RIUNIONE BCE. Aumento di +25 p.b. del livello dei tassi di rifinanziamento (5 Ott).						

GERMANIA

Indicatore	Dato	Precedente	Previsione	Data rilevazione	Periodo riferimento	Commenti
PIL						
PIL	+0,9% t/t (+2,4% a/a)	+0,7% t/t (+1,8% a/a)		24/08	II° trim 2006	Stima preliminare
Consumi privati	-0,4% t/t	+1,1% t/t		24/08	II° trim 2006	Stima preliminare
Investimenti	+3,5% t/t	-0,6% t/t		24/08	II° trim 2006	Stima preliminare
Esportazioni	+0,7% t/t	+4,9% t/t		24/08	II° trim 2006	Stima preliminare
Importazioni	+0,5% t/t	+4,5% t/t		24/08	II° trim 2006	Stima preliminare
CONTRIBUTO % ALLA CRESCITA DEL PIL						
Consumi privati	-0,2% t/t	+0,6% t/t		24/08	II° trim 2006	Stima preliminare
Investimenti	+0,6% t/t	-0,1% t/t		24/08	II° trim 2006	Stima preliminare
Scorte	+0,5% t/t	-0,5% t/t		24/08	II° trim 2006	Stima preliminare
Esportazioni nette	+0,1% t/t	+0,4% t/t		24/08	II° trim 2006	Stima preliminare
COMMERCIO CON L'ESTERO						
Bilancia commerciale	+11,9mld €	+12,0mld €		11/09	Lug	<u>Dato destagionalizzato.</u>
Esportazioni	+2,3% m/m	+1,4% m/m		11/09	Lug	
Importazioni	+2,8% m/m	+3,2% m/m		11/09	Lug	
MERCATO DEL LAVORO						
Disoccupati	-10 mila	-60 mila		01/09	Lug	
Disoccupazione	7,9%	7,9%		01/09	Lug	
PRINCIPALI INDICI DI FIDUCIA						
Zew	-22,2	-5,6		19/09	Set	
Ifo	104,9	105,0	104,4	26/09	Set	
PRINCIPALI INDICI DI PREZZO						
CPI	+0,0% m/m (+1,7% a/a)	+0,1% m/m (+1,9% a/a)		14/09	Ago	
HCPI	+0,4% m/m (+2,6% a/a)	+0,5% m/m (+2,1% a/a)		14/09	Ago	
PPI	+0,2% m/m (+5,9% a/a)	+0,4% m/m (+6,0% a/a)		19/09	Ago	
INDICATORI DELL'ATTIVITA DI IMPRESA E INDUSTRIA						
Produzione industriale	+1,2% m/m (+4,7% a/a)	-0,4% m/m (+4,5% a/a)		16/09	Lug	
Ordini all'industria manifatturiera	+1,8% m/m (+7,5% a/a)	+0,2% m/m (+2,2% a/a)		22/09	Lug	
INDICATORI DELLA DOMANDA						
Vendite al dettaglio	-1,5% m/m (+0,8% a/a)	+1,9% m/m (-0,4% a/a)		05/09	Lug	

ITALIA

Indicatore	Dato	Precedente	Previsione	Data rilevazione	Periodo riferimento	Commenti
PIL						
PIL	+0,5% t/t (+1,5% a/a)	+0,7% t/t (+1,6% a/a)		08/09	II° trim 2006	Prima stima
Consumi privati	+0,2% t/t (+1,3% a/a)	+0,6% t/t (+1,4% a/a)		08/09	II° trim 2006	Prima stima
Investimenti	+1,2% t/t (+2,9% a/a)	+1,7% t/t (+3,0% a/a)		08/09	II° trim 2006	Prima stima
Esportazioni	+1,7% t/t (+5,2% a/a)	+2,5% t/t (+6,0% a/a)		08/09	II° trim 2006	Prima stima
Importazioni	+1,0% t/t (+3,4% a/a)	+1,6% t/t (+4,8% a/a)		08/09	II° trim 2006	Prima stima
COMMERCIO CON L'ESTERO						
Bilancia commerciale (paesi UE)	-539 mln €	-505 mln €		22/09	Lug	<u>Dato destagionalizzato</u>
Bilancia commerciale (extra UE)	-2975 mln€	-2541 mln€		28/09	Ago	<u>Dato destagionalizzato</u>
Esportazioni (paesi UE)	-1,7% m/m	+1,6% m/m		22/09	Lug	
Esportazioni (extra UE)	+2,9% m/m	-8,2% m/m		28/09	Ago	
Importazioni (paesi UE)	-1,6% m/m	+2,4% m/m		22/09	Lug	
Importazioni (extra UE)	+4,2% m/m	+2,3% m/m		28/09	Ago	
MERCATO DEL LAVORO						
Tasso di disoccupazione	7,0%	7,6%		20/09	II°trim 2006	<u>Dato destagionalizzato</u>
Occupazione grandi imprese	-0,1% m/m	+0,0% m/m		29/09	Lug	
Retribuzioni contrattuali grandi imprese	+1,7% m/m	+0,8% m/m		29/09	Lug	Retribuzione lorda media per ora lavorata.
Costo del lavoro medio grandi imprese	+1,7% m/m	+0,7% m/m		29/09	Lug	Costo del lavoro medio per ora lavorata
PRINCIPALI INDICI DI FIDUCIA						
Indice di fiducia delle imprese Isae (manifatturiere)	97,3	94,9		28/09	Set	
Indice di fiducia dei servizi (Isae)	35	33		28/09	Set	
Indice di fiducia dei consumatori (Isae)	110,1	108,1		28/09	Set	
PRINCIPALI INDICI DI PREZZO						
CPI (città campione)	+0,0% m/m (+2,2% a/a)	+0,2% m/m (+2,2% a/a)		29/09	Set	
CPI	+0,2% m/m (+2,2% a/a)	+0,3% m/m (+2,2% a/a)		16/09	Ago	
HCPI	-0,2% m/m (+2,3% a/a)	-0,3% m/m (+2,3% a/a)		16/09	Ago	

PPI	+0,2% m/m (+6,6% a/a)	+0,9% m/m (+6,9% a/a)		29/09	Ago	
INDICATORI DELL'ATTIVITA DI IMPRESA E INDUSTRIA						
Produzione industriale	-0,3% m/m (-0,2% a/a)	+0,1% m/m (+3,7% a/a)		15/09	Lug	
Fatturato industriale	-2,5% m/m	+0,4% m/m		20/09	Lug	
Ordini all'industria	+1,2% m/m	-1,2% m/m		20/09	Lug	
INDICATORI DELLA DOMANDA						
Vendite al dettaglio (totale)	+0,3% m/m (+1,1% a/a)	+0,1% m/m (+1,3% a/a)		27/09	Lug	

FRANCIA

Indicatore	Dato	Precedente	Previsione	Data rilevazione	Periodo riferimento	Commenti
PIL						
Pil	+1,2% t/t	+0,4% t/t		28/09	II° trim 2006	Seconda stima
Consumi privati	+0,8% t/t	+0,9% t/t		28/09	II° trim 2006	Seconda stima
Investimenti	+1,7% t/t	+0,0% t/t		28/09	II° trim 2006	Seconda stima
Esportazioni	+1,6% t/t	+3,2% t/t		28/09	II° trim 2006	Seconda stima
Importazioni	+3,2% t/t	+1,4% t/t		28/09	II° trim 2006	Seconda stima
CONTRIBUTO % ALLA CRESCITA DEL PIL						
Domanda domestica	+1,0% t/t	+0,7% t/t		28/09	II° trim 2006	Seconda stima
Scorte	+0,8% t/t	-0,7% t/t		28/09	II° trim 2006	Seconda stima
Esportazioni nette	-0,5% t/t	+0,5% t/t		28/09	II° trim 2006	Seconda stima
MERCATO DEL LAVORO						
Disoccupati	2,445 mil	2,436 mil		29/09	Ago	
Disoccupazione	9,0%	8,9%		29/09	Ago	
PRINCIPALI INDICI DI FIDUCIA						
Indice di fiducia delle imprese (Insee)	107	108		25/09	Set	
Indice di fiducia dei consumatori (Insee)	-22			29/09	Ago	
PRINCIPALI INDICI DI PREZZO						
CPI	+0,3% m/m (+1,9% m/m)	+0,1% m/m (+1,9% m/m)		13/09	Ago	
HCPI	+0,3% m/m (+2,1% a/a)	-0,2% m/m (+2,2% a/a)		13/09	Ago	
PPI	+0,2% m/m (+3,9% a/a)	+0,1% m/m (+3,9% a/a)		29/09	Ago	
INDICATORI DELL'ATTIVITA DI IMPRESA E INDUSTRIA						
Produzione industriale	-1,3% m/m (+2,3% a/a)	-0,1% m/m (+1,8% a/a)		11/09	Lug	
Ordini all'industria	+0,6% m/m (+5,2% a/a)	-2,1% m/m (-2,3% a/a)		22/09	Lug	
INDICATORI DELLA DOMANDA						
Vendite al	+1,5% m/m	+0,0% m/m		05/09	Lug	Rivisto da +0,3% m/m il

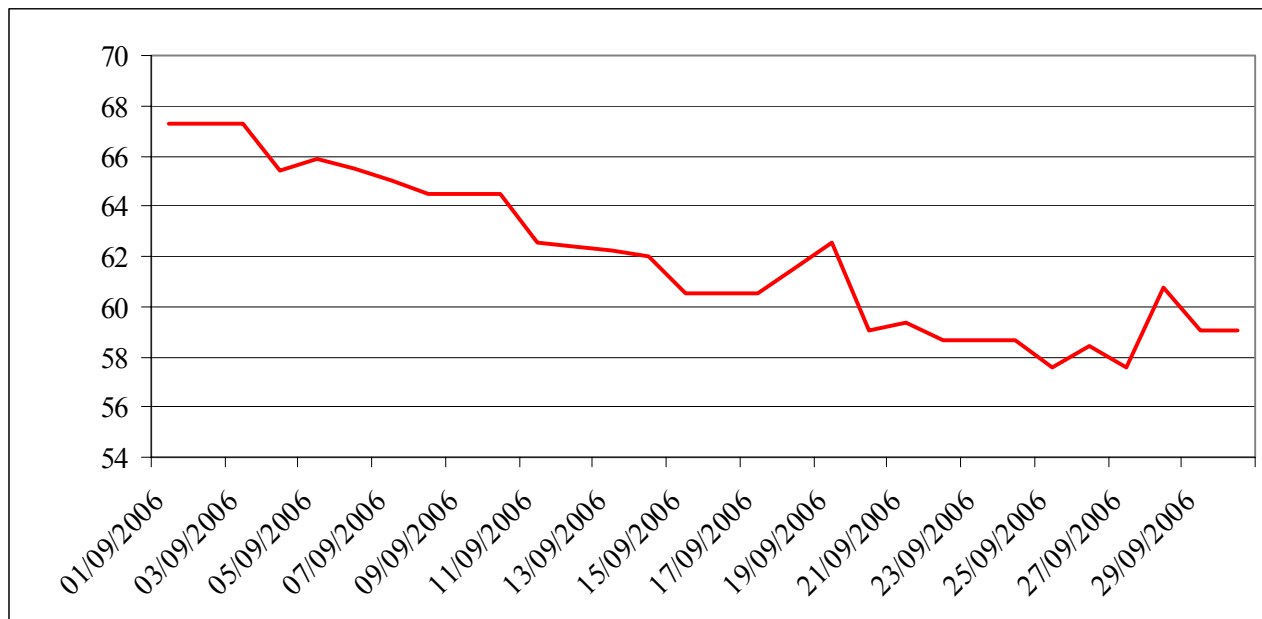
dettaglio	(+5,5% a/a)	(+1,0% a/a)				dato riferito a maggio
Consumi delle famiglie	+3,3% m/m (+6,4% a/a)			22/09	Ago	

Interlocutore	Data	Dichiarazione
Bce - "Editoriale"	Set	<p>"Nella riunione tenuta il 31 agosto 2006 il Consiglio direttivo ha deciso di lasciare invariati i tassi d'interesse di riferimento della BCE. Le informazioni rese disponibili dopo l'ultima riunione hanno ulteriormente avvalorato le motivazioni della decisione di innalzare i tassi di interesse, adottata dal Consiglio direttivo lo scorso 3 agosto; inoltre, hanno confermato che resta essenziale vigilare con molta attenzione ai fini del contenimento dei rischi al rialzo per la stabilità dei prezzi. La politica monetaria della BCE permane accomodante, considerando i livelli tuttora contenuti, in termini nominali e reali, dei tassi di interesse della BCE, il dinamismo della crescita monetaria e creditizia e le condizioni di liquidità abbondante secondo tutte le misure plausibili. Se le ipotesi e lo scenario di base assunti dal Consiglio direttivo troveranno ulteriore conferma, rimarrà necessaria una graduale rimozione dell'orientamento accomodante di politica monetaria. Di fatto, intervenire con tempestività per limitare i rischi per la stabilità dei prezzi resta fondamentale al fine di assicurare che le aspettative di inflazione nell'area dell'euro siano mantenute saldamente ancorate a livelli coerenti con la stabilità dei prezzi. Ciò costituisce un presupposto affinché la politica monetaria fornisca un contributo continuo a una crescita economica sostenibile e alla creazione di posti di lavoro nell'area dell'euro. Per quanto riguarda innanzitutto l'analisi economica, tutti i principali indicatori per l'area dell'euro resi recentemente disponibili per il primo semestre dell'anno segnalano un significativo miglioramento dell'attività e un'espansione economica più vigorosa di quanto anticipato in precedenza da previsori del settore pubblico e privato. Secondo l'Eurostat, nel secondo trimestre del 2006 il tasso di crescita del PIL dell'area sul periodo precedente si è collocato allo 0,9 per cento, livello più elevato rispetto al primo trimestre. Nell'interpretare i recenti dati sul prodotto occorre tenere in debita considerazione il grado di variabilità dei tassi di incremento trimestrali; tuttavia, tali dati confermano in generale il giudizio del Consiglio direttivo secondo cui l'espansione economica si sta diffondendo e rafforzando. Le informazioni sull'attività nel terzo trimestre, provenienti da diverse indagini sul clima di fiducia e stime basate su indicatori, continuano a essere favorevoli e confortano la valutazione di una crescita del PIL su ritmi prossimi al potenziale. In prospettiva, permangono i presupposti affinché l'espansione economica nell'area prosegua a un tasso prossimo al potenziale. L'attività economica a livello mondiale resta vigorosa, sostenendo le esportazioni dell'area dell'euro. Gli investimenti dovrebbero rimanere elevati, beneficiando di un lungo periodo caratterizzato da condizioni di finanziamento molto favorevoli, ristrutturazioni dei bilanci, utili elevati – realizzati e in corso di realizzazione – e guadagni di efficienza delle imprese. Anche la crescita dei consumi nell'area dell'euro dovrebbe continuare a rafforzarsi, in linea con l'andamento del reddito disponibile reale, allorché le condizioni per l'occupazione miglioreranno ulteriormente. Tali prospettive si rispecchiano inoltre nelle nuove proiezioni elaborate dagli esperti della BCE, che, relativamente ai dati per il 2007, includono per la prima volta la Slovenia nell'area dell'euro. Per quanto riguarda il PIL, si prevede un tasso di crescita medio annuo compreso tra il 2,2 e il 2,8 per cento nel 2006 e tra l'1,6 e il 2,6 per cento l'anno seguente. Rispetto all'esercizio previsivo dello scorso giugno condotto dagli esperti dell'Eurosistema, gli intervalli di valori indicati per l'espansione del prodotto nel 2006 e 2007 sono stati rivisti verso l'alto, principalmente per effetto del rafforzamento della crescita osservato nel primo semestre di quest'anno, nonché dei segnali positivi che continuano a pervenire da diversi altri indicatori. Le proiezioni per l'espansione economica sono soggette a rischi sostanzialmente bilanciati nel breve periodo. Quanto al lungo termine, si è accentuata l'incertezza e i rischi verso il basso sono principalmente connessi a potenziali ulteriori rincari del petrolio, squilibri nell'economia mondiale e pressioni protezionistiche, specialmente dopo la sospensione dei negoziati</p>

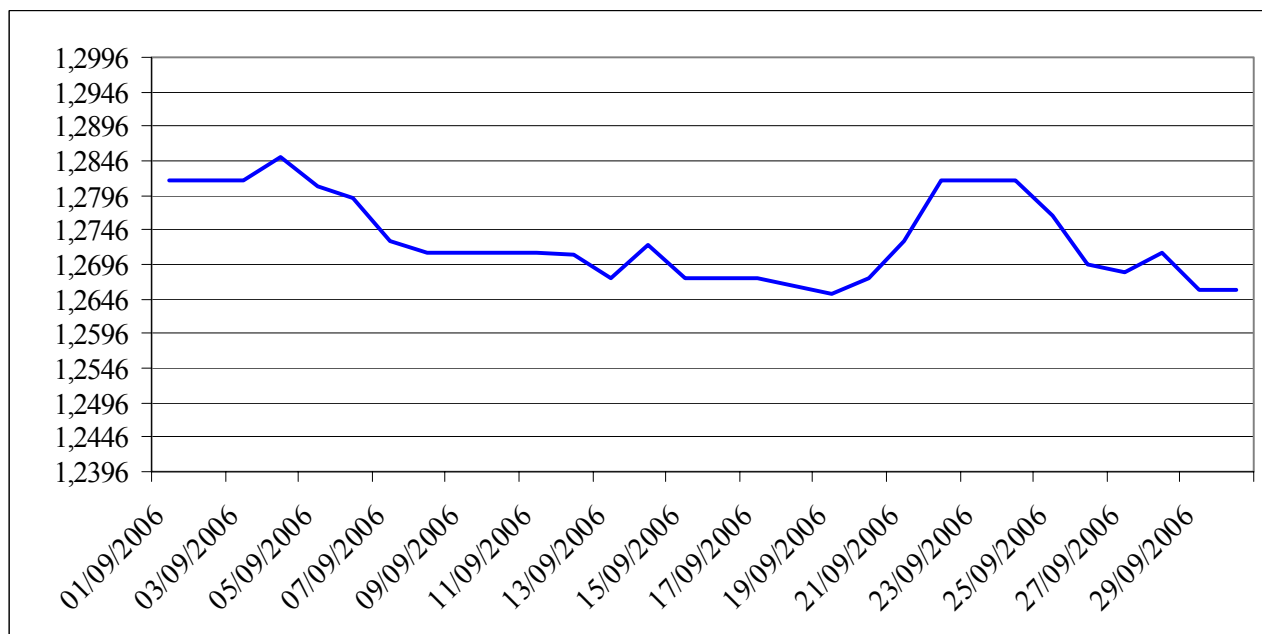
	<p>commerciali del Doha Round. Passando ai prezzi, la stima rapida dell'Eurostat indica per agosto un tasso di inflazione misurato sullo IAPC del 2,3 per cento, a fronte del 2,4 del mese precedente. Nel secondo semestre del 2006 e anche nella media del 2007 il tasso di inflazione dovrebbe rimanere elevato, al di sopra del 2 per cento; l'esatto livello dipenderà principalmente dall'evoluzione dei prezzi dei beni energetici. La moderata dinamica del costo del lavoro nell'area dell'euro dovrebbe proseguire nei restanti mesi del 2006 e nel 2007, riflettendo in parte le perduranti pressioni concorrenziali su scala mondiale, in particolare nel settore manifatturiero. Tuttavia, durante il prossimo anno un significativo impatto al rialzo sull'inflazione dovrebbe provenire dagli effetti indiretti ritardati degli scorsi rincari del petrolio e dagli aumenti già annunciati delle imposte indirette. Secondo le proiezioni di questo mese, il tasso annuo di inflazione misurato sullo IAPC si collocherebbe tra il 2,3% e il 2,5% nel 2006 e tra l'1,9% e il 2,9% l'anno seguente. L'intervallo di valori relativo al 2006 si situa nella parte superiore di quello indicato nelle proiezioni degli esperti dell'Eurosistema dello scorso giugno, mentre l'intervallo per il 2007 è stato lievemente spostato verso l'alto, rispecchiando soprattutto l'ipotesi di prezzi del petrolio più elevati. Tali prospettive per l'andamento dei prezzi restano soggette a rischi al rialzo, derivanti da ulteriori rincari del petrolio e da una trasmissione maggiore del previsto degli scorsi aumenti ai prezzi al consumo, da nuovi incrementi dei prezzi amministrati e delle imposte indirette nonché, in misura più sostanziale, da una dinamica dei salari più vigorosa delle attese. In questo quadro, riveste importanza cruciale che le parti sociali seguivano a mostrare senso di responsabilità, anche in un contesto più favorevole per l'attività economica e l'occupazione. Quanto alle prospettive per l'inflazione nel medio-lungo periodo, la valutazione del Consiglio direttivo secondo cui prevalgono rischi al rialzo per la stabilità dei prezzi seguita a trovare riscontro nell'analisi monetaria. L'espansione della moneta e del credito prosegue a ritmi sostenuti, per effetto del livello tuttora contenuto dei tassi di interesse nell'area dell'euro. In particolare, i prestiti al settore privato continuano a registrare tassi di incremento a due cifre su base annua; questa rapida crescita rimane diffusa ai settori delle famiglie e delle imprese. La moderazione del tasso di incremento sui dodici mesi di M3 osservata a giugno (all'8,5%) e luglio (al 7,8%) potrebbe riflettere l'impatto dei precedenti aumenti dei tassi di interesse. Nondimeno, tale moderazione va interpretata anche alla luce dell'elevato tasso di crescita di maggio, uno dei più alti osservati dall'introduzione dell'euro. Più in generale, occorre valutare i recenti andamenti monetari in un'opportuna prospettiva di medio termine, tenendo conto quindi della persistente tendenza al rialzo dell'espansione della moneta in atto dalla metà del 2004. Le condizioni di liquidità restano pertanto abbondanti secondo tutte le misure attendibili. Il perdurare della forte crescita della moneta e del credito in un contesto di liquidità già abbondante comporta rischi al rialzo per la stabilità dei prezzi nel medio-lungo periodo. Gli andamenti monetari richiedono quindi un'attenta osservazione, specialmente alla luce del miglioramento della situazione economica e della sostenuta dinamica dei mercati immobiliari in molte parti dell'area dell'euro. In sintesi, il tasso annuo di inflazione dovrebbe rimanere elevato nel 2006 e 2007, e i rischi per questo scenario seguivano a essere orientati nettamente al rialzo. Tenuto conto del protratto vigore della crescita della moneta e del credito in condizioni di liquidità già abbondanti, la verifica incrociata dei risultati dell'analisi economica con quelli dell'analisi monetaria conferma la valutazione secondo cui prevalgono rischi al rialzo per la stabilità dei prezzi nel medio periodo. È essenziale che le aspettative di inflazione restino saldamente ancorate a livelli coerenti con la stabilità dei prezzi. Di conseguenza, occorre tenere un atteggiamento molto vigile affinché i rischi per la stabilità dei prezzi siano contenuti. Se le ipotesi e lo scenario di base assunti dal Consiglio direttivo trovano ulteriore conferma, rimane necessaria una graduale rimozione dell'orientamento accomodante di politica monetaria. Intervenire tempestivamente consentirà di fornire un contributo continuo a una crescita economica sostenibile e alla creazione di posti di lavoro".</p>
--	---

ALTRE VARIABILI

Petrolio



Valute – Cambio €/€



Tassi

	Data Rilevazione	Osservazioni
Area Euro		
3,25%	5/10	Tasso di rifinanziamento principale.
4,25%	5/10	Tasso marginale sui prestiti.
2,25%	5/10	Tasso marginale sui depositi.

Data intervento	Variazione (p.b.)	Tassi nominali (%)	CPI (% a/a) (core dal 20/09/2005)		Tassi reali (%) [Tassi nominali – CPI]
			Tasso	Periodo	
Fed					
2006					
29 giugno	+25	5.25	+2,8	Ago 06	+2.45
10 maggio	+25	5.00	+2,4	Mag 06	+2,60
28 marzo	+25	4.75	+2,1	Feb 06	+2,65
31 gennaio	+25	4.50	+2,2	Dic 05	+2,3
2005					
13 dicembre	+25	4.25	+2,10	Nov 05	+2,15
1 novembre	+25	4.00	+2,00	Set 05	+2,0
20 settembre	+25	3.75	+2,10	Ago 05	+1,65
9 agosto	+25	3.50	+3,20	Lug 05	+0,30
30 Giugno	+25	3.25	+2.80	Mag 05	+0.45
3 Maggio	+25	3.00	+3.50	Apr 05	-0.50
22 Marzo	+25	2.75	+3.10	Mar 05	-0.35
2 Febbraio	+25	2.50	+3.00	Gen 05	-0.5
2004					
14 Dicembre	+25	2.25	+3.30	Dic 04	-1.05
10 Novembre	+25	2.00	+3.20	Ott 04	-1.20
21 Settembre	+25	1.75	+2,70	Ago 04	-0,95
10 Agosto	+25	1.50	+3.00	Lug 04	-1.50
30 giugno	+25	1.25	+3.30	Giu 04	-2.05
2003					
25 giugno	-25	1.00	+2.10	Giu. 03	-1.10
2002					
6 novembre	-50	1.25	1.50	Set. 02	-0.25
2001					
11 dicembre	-25	1.75	1.60	Dic. 01	0.05
6 Novembre	-50	2.00	2.10	Ott. 01	-0.10
2 Ottobre	-50	2.50	2.70	Ago. 01	-0.20
17 Settembre	-50	3.00	2.70	Ago. 01	0.30
21 Agosto	-25	3.50	2.70	Lug. 01	0.80
27 Giugno	-25	3.75	3.60	Giu. 01	0.15
15 Maggio	-50	4.00	3.60	Mag. 01	0.40
18 Aprile	-50	4.50	3.30	Apr. 01	1.20
20 Marzo	-50	5.00	2.90	Mar. 01	2.10
31 Gennaio	-50	5.50	3.70	Gen. 01	1.80
3 Gennaio	-50	6.00	3.40	Dic. 00	3.10
2000					
16 Maggio	+50	6.50	3.00	Mag. 00	3.50
21 Marzo	+25	6.00	3.70	Mar. 00	2.30
2 Febbraio	+25	5.75	2.70	Gen. 00	3.05

Data intervento	Variazione (p.b.)	Tassi nominali (%)	CPI (% a/a) (core dal 01/12/2005)		Tassi reali (%) [Tassi nominali – CPI]
			Tasso	Periodo	
Bce					
2006					
5 ottobre	+25	3,25	+1,4	Ago 06	+1,85
3 agosto	+25	3,00	+1,4	Ago 06	+1,60
8 giugno	+25	2,75	+1,4	Giu 06	+1,35
2 marzo	+25	2,50	+1,6	Apr 06	+0,90
2005					
1 dicembre	+25	2,25	+1,5	Nov 05	+0,75
2003					
5 giugno	-50	2,00	1,90	Mag. 03	+0,10
6 marzo	-25	2,50	2,40	Feb. 03	+0,10
2002					
5 dicembre	-50	2,75	2,20	Nov. 02	+0,55
2001					
8 Novembre	-50	3,25	2,40	Ott. 01	+0,85
17 Settembre	-50	3,75	2,70	Ago. 01	+1,05
30 Agosto	-25	4,25	2,80	Lug. 01	+1,45
10 Maggio	-25	4,50	2,90	Apr. 01	+1,60
2000					
5 Ottobre	+25	4,75	2,80	Set. 00	+1,95
31 Agosto	+25	4,50	2,30	Ago. 00	+2,20
8 Giugno	+50	4,25	1,90	Mag. 00	+2,35
27 Aprile	+25	3,75	1,90	Apr. 00	+1,85
16 Marzo	+25	3,50	2,10	Mar. 00	+1,40
3 Febbraio	+25	3,25	1,90	Gen. 00	+1,35

RIUNIONI 2005	
Fed	Bce
	13 Gennaio
1-2 Febbraio	
	3 Febbraio
	17 Febbraio
	3 Marzo
	17 Marzo
22 Marzo	
	7 Aprile
	21 Aprile
3 Maggio	
	4 Maggio
	19 Maggio
	2 Giugno
	16 Giugno
29-30 Giugno	
	7 Luglio
	21 Luglio
	4 Agosto
9 Agosto	
	1 Settembre
	15 Settembre
20 Settembre	
	6 Ottobre
	20 Ottobre
1 Novembre	
	3 Novembre
	17 Novembre
	1 Dicembre
13 Dicembre	
	15 Dicembre

RIUNIONI 2006	
Fed	Bce
	12 Gennaio
31 Gennaio	
	2 Febbraio
	16 Febbraio
	2 Marzo
	16 Marzo
28 Marzo	
	6 Aprile
	20 Aprile
	4 Maggio
10 Maggio	
	18 Maggio
	8 Giugno
	22 Giugno
28/29 Giugno	
	6 Luglio
	20 Luglio
	3 Agosto
8 Agosto	
	31 Agosto
	14 Settembre
20 Settembre	
	5 Ottobre
	19 Ottobre
24 Ottobre	
	2 Novembre
	16 Novembre
	7 Dicembre
12 Dicembre	
	21 Dicembre